

# FRIBURGO - STRASBURGO e Foresta nera

27/12/2009 – 3/1/2010

## La storia di Friburgo:

**Friburgo** nasce nel periodo medievale, XI secolo, ad opera dei **duchi di Zähringen**, per poi divenire ben presto un importante nodo commerciale già nel 1120, anno nel quale le venne attribuito il diritto di esibire in un **mercato** i proficui commerci già in atto nella zona.

Sempre nello stesso periodo si andava inoltre sviluppando la tendenza alla creazione dei **depositi di argento nella Foresta Nera**, fattore questo che diede un ulteriore incremento all'economia di tutta l'area. Con lo sviluppo commerciale e l'estrazione dell'argento arrivò anche la **coniazione delle monete** e quelle di Friburgo erano particolarmente ricercate per l'alta concentrazione di argento.

*Commercio e miniere* portarono inoltre ad un notevole **sviluppo demografico** che portò conseguentemente all'**estensione urbanistica** del piccolo centro: le mura vennero allargate, edificati nuovi sobborghi e costruiti numerosi monasteri.

Dopo un iniziale declino, che vide cedere la successione al **conte di Friburgo** (che male amministrò le casse del città), la cittadina crebbe in importanza sotto il **governo degli asburgo** sino a diventare un *prosperoso Reichsstadt* (dal 1415 al 1427).

Nel 1457 l'**Arciduca Alberto VI** fondò la prima **Università** (che fu poi gestita dai gesuiti nel 1620), la quale venne ordinata come un istituto indipendente dello studio e dove vennero insegnate materie come teologia, legge, medicina e arte.

Nel XVII secolo, da piccola cittadina commerciale, Friburgo si sviluppò in una vera e propria *fortezza* tanto da divenire la capitale occidentale dell'impero austriaco.

Friburgo conobbe anche gli orrori della *guerra tra Austria e Spagna*, trovandosi più volte sotto assedio, bombardamento e dominazione da parte delle truppe straniere, tra cui svedesi e bavaresi.

Nel 1677 la cittadina venne *conquistata dai francesi* e sotto gli ordini di **Luigi XIV** (che letteralmente si innamorò di Friburgo) ne venne ampliata l'urbanistica e completate le fortificazioni con l'innalzamento delle mura circostanti e l'edificazione di una fortezza composta da otto bastioni. L'estensione e la ristrutturazione delle fortificazioni vennero affidate al famoso architetto Vauban.

Dopo varie successioni austriache e francesi, Friburgo fu nuovamente sotto il *controllo austriaco dal 1745, e napoleonico nel 1805* anno in cui Friburgo venne incorporata nel nuovo **Gran Ducato di Baden**.

Gli anni successivi videro Friburgo divenire un importante centro economico e politico della **vallata dell'alto Reno**, mentre il complesso universitario continuava a crescere come importante centro di rinnovo sociale; fu infatti nella **Università di Friburgo** che vennero accettate le prime iscrizioni in Germania di studenti femminili.

Nel 1933, mentre i **nazisti** prendevano potere in Germania, Friburgo contava circa 100.000 abitanti e veniva considerata una importante città. Alla fine della II Guerra Mondiale, circa 80% della città era in rovina; durissime furono infatti le incursioni aeree, come quella che nel novembre del 1944 distrusse 9000 case e uccise 2000 persone.

Successivamente Friburgo, nel frattempo sotto occupazione francese, divenne parte del **governo amministrativo di Baden**. Il dopoguerra vide inoltre un efficace sistema organizzativo di ricostruzione centrato sull'antico modello urbanistico.

**Oggi**, la cittadina, con circa 200mila abitanti, si sviluppa principalmente, oltre al famoso centro di studi e ricerche, anche intorno a servizi di tipo industriale, di tecnologia medica e farmaceutica, di energie alternative e di elettronica. Ma senza dubbio l'industria trainante di Friburgo non può che essere l'**industria turistica** che vede ogni anno che passa un numero sempre crescente di visitatori.

### **Cosa visitare a Friburgo:**

I luoghi da visitare a **Friburgo in Brisgovia** (Germania) sono tanti ed estremamente interessanti. Tra stradine acciottolate e una atmosfera più francese che tedesca, la città è nota in particolare per la **Cattedrale (Münster) di Friburgo**, uno dei capolavori dell'architettura gotica tedesca e definita come una delle più belle chiese cristiane al mondo. Edificata in calcare rosso tra il XIII e il XVI secolo, si ammirano in particolare la sua imponente *torre ottagonale* che con i suoi 116 metri di altezza offre un'unica e spettacolare vista panoramica sui monti (dopo aver percorso una scala a spirale di ben 600 piccoli gradini); la torre, nella parte bassa, è inoltre decorata con scene rappresentanti il nuovo e il vecchio testamento.

L'interno della cattedrale è alquanto suggestivo e imponente: la grande navata centrale è alta quasi 42 metri, mentre le due navate laterali sono alte quasi esattamente la metà rispetto alla prima. Qui, vi sono racchiuse numerose opere d'arte, tra cui la celebre **pala dell'altar maggiore di Hans Baldung Grien** raffigurante *l'Incoronazione della Vergine* (1512-16), la **Pietà di Lucas Cranach il Vecchio** e, nella

cappella dell'università, l'**altare di Oberried**, dipinto nel 1521 da **Hans Holbein il Giovane**. La chiesa, si ricorda, è anche nota per le sue 16 campane, tra le quali spicca l'*antica campana 'Hosanna'* del 1258.

Nelle vicinanze si ammira la **piazza del Municipio Rathausplatz**, nel cui centro erge una bella fontana con la statua del monaco francescano **Berthold Schwarz** (Bertoldo il nero a cui probabilmente si deve l'invenzione della polvere da sparo) e dove sorgono, nel **Neues Rathaus**, i due municipi in stile rinascimentale, il **Municipio nuovo** con il suo squisito carillon, e il **Municipio vecchio di Friburgo** che fu edificato nel XVI secolo. Il Municipio più antico, il **Gerichslaube**, del XIII secolo, si trova invece nelle vicinanze, nella Turmstrasse.

Ai piedi della piazza di Rathausplatz si ammira anche la bianca **Chiesa di San Martino (Martinskirche)** che originariamente apparteneva al monastero francescano; completamente distrutta durante la Seconda guerra mondiale, la chiesa fu ricostruita nello stile tipico dell'ordine francescano con un nuovo chiostro e interni restaurati.

Nelle vicinanze non si può non notare la differenza di stile architettonico tra la semplice e bianca chiesa francescana e la famosa **Casa della Balena Haus zum Walfisch** costruita nel 1514-15 da Jakob Villinger, cancelliere dell'Imperatore Massimiliano I, e conosciuta per la sua stravagante architettura dal forte colore porpora, per la sua splendida porta in stile gotico e per aver dato dimora, per qualche tempo, al filosofo **Erasmus Von Rotterdam** nel 1529 (che dovette lasciarla dopo due anni a causa della Riforma)

Friburgo inoltre è sede del **ristorante e hotel Zum Roten Bären** (Oberlinden 12 Tel +49 (0) 761 38 78 70) il cui edificio accompagna la città sin dalle sue origini (1120) e che per questo motivo è stato dichiarato come il più antico della Germania (l'attività alberghiera e di ristorazione avviene ininterrottamente sin dal 1387).

E a proposito di gastronomia, una visita da consigliare è senza dubbio quella alla **Cantina del Vino Rotkäppchen** (in Sektellerei strasse 5) del 1856 per assaporare il famoso *vino frizzante Sekt*.

Nella piazza della chiesa di Munster, la **Munsterplatz** ergono imponenti splendidi edifici d'epoca come la rossa **casa del commercio di Kaufhaus**, edificata nel 1525-32, la **Haus zum Ritter**, antica sede arcivescovile, e il **palazzo Wenzigerhaus**, che erge orgoglioso in stile rococò e che oggi è sede del **Museo di Storia di Friburgo**.

Tra gli altri **musei di Friburgo**, si cita in particolare il **Augustiner museum** (Gerberau 15, Tel +49 (0) 76 12 01 25), che prende il nome da l'ex convento agostiniano del XIII-XIV secolo nel quale è situato, e che oggi è divenuto una importante galleria d'arte medievale. Attualmente, il museo presenta una collezione di opere

religiose e sacre tra vetri colorati, statue e preziose oreficerie del IX secolo, provenienti per la maggior parte dalla cattedrale. Oltre tutto sono presenti in particolare i capolavori d'arte di **Mathias Grunewald** (*Miracolo della Neve* e *Crocifisso con Madonna e angeli*), di **Hans Baldung Grien** (*Madonna col Bambino*) e **Lucas Cranach il Vecchio** (*la Pietà*).

Per i più piccoli (e non solo) la casa rossa ospita inoltre il **Museo delle Bambole e dei Giocattoli**, allestito in un tipico granaio del 1498.

Nelle vicinanze del **Colombipark**, luogo dell'antico bastione della fortificazioni di Vauban, troviamo la **Villa Colombi** (Rotteckring 5. Tel. +49 761 201-2574), dedicata alla contessa Zea Colombi e progettata nel 1859. La villa erge splendida grazie al lavoro architettonico in stile neo-gotico inglese del suo progettista, G. J. Schneider. Al suo interno sin dal 1983 si ammira l'interessante **Museo di archeologia e storia antica (Archäologisches Museum Colombischlössle)**, importante testimonianza della storia del paese e della regione ([www.museen.freiburg.de](http://www.museen.freiburg.de)). Da non perdere gli antichi **vigneti Glacis-Reben**, a sud della villa, che furono piantati lungo le rovine della fortezza di Vauban quando questa subì i danni di una esplosione nel 1745.

Passando attraverso l'antica **scuola di Adelhauser**, troviamo il **Museo d'Arte moderna Für Neue Kunst**, mentre lungo l'omonima Adelhauser Strasse ci si dirige verso il nuovo **Convento di Adelhauser** edificato nel 1687, edificato in sostituzione di diversi conventi domenicani del villaggio di Adelshausen, distrutti dalla Guerra dei 30 anni.

Oltre il centro storico vi consigliamo in particolare due itinerari, il **Castello di Neuenburg** (sempre da non confondere con l'omonima cittadina svizzera) e la collina di Schlossberg: il primo è uno splendido castello medievale del 1090, perfettamente conservato in tutte le sue caratteristiche e fondato *da Ludwig der Springer*; bellissima in particolare la cappella del castello tra le più importanti nel suo genere.

La **Collina di Schlossberg**, nella cui cima è situata la nuova **torre del Salzbüchle** è facilmente raggiungibile a piedi dal centro storico; qui, la vista sulla città e sulla Foresta Nera è fantastica.

Nella vostra esplorazione alla città, tra vicoli e vicoletti, vi consigliamo una visita a uno dei nostri posti preferiti, il **Fischerau**, l'antica residenza dei pescatori, da dove ci si può dirigere verso i canali di **Martinstor**, una bella zona circondata da splendidi e grandi palazzi del primo 1900.

Chiudiamo infine con il ricordare l'istituzione, quasi eterea, di Friburgo, la sua storica anima giovanile, l'**Università di Friburgo Albert-Ludwigs-Universität**. Fondata nel 1457 dagli Asburgo, questo bellissimo

simbolo della cultura di Friburgo è una delle prime e più antiche università della Germania e oggi una dei migliori atenei della nazione.

**Friburgo** è indubbiamente una *cittadina da favola, rilassante* e allo stesso tempo *cosmopolita*, e ovviamente le sue attrattive caratteristiche non terminano qui, a voi non rimane che continuare l'esplorazione.

Incantevole nelle sue case dai colori solari, nelle sue innumerevoli bici parcheggiate mentre ci si rinfresca nelle fontane della città o in uno dei tanti caffè all'aperto, nelle risate dei giovani e nell'allegria dei più anziani, la Friburgo tedesca è un luogo, in assoluto, da non perdere per il viaggiatore interessato o per quello occasionale.

Al visitatore consigliamo di prendere possesso della tessera trasporti Friburgo REGIO24, al momento una tessera vi costa circa 5 euro a persona per 24 ore.

(tratto da: <http://www.informagiovani-italia.com/friburgo.htm> )

La città nel Breisgau è considerata la più calda della Germania.

### **La sosta a Friburgo:**

REISEMOBILPLATZ AM ESCHHOLZPARK in Bissierstasse 38 - Sito: Stellplatz Freiburg ( [www.stellplatz-freiburg.de](http://www.stellplatz-freiburg.de) )

[http://maps.google.it/maps?f=q&source=s\\_q&hl=it&geocode=&q=47.999444,7.825556&sll=48.69096,12.700195&sspn=13.410908,28.256836&ie=UTF8&ll=47.999033,7.826267&spn=0.003317,0.006899&t=h&z=17](http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=47.999444,7.825556&sll=48.69096,12.700195&sspn=13.410908,28.256836&ie=UTF8&ll=47.999033,7.826267&spn=0.003317,0.006899&t=h&z=17)

Ruländerallee 49

[http://maps.google.it/maps?f=q&source=s\\_q&hl=it&geocode=&q=47%C2%B0+59+58+N,+7%C2%B0+42+32+E+&sll=41.442726,12.392578&sspn=15.209098,28.256836&ie=UTF8&ll=47.999298,7.708658&spn=0.001658,0.003449&t=h&z=18](http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=47%C2%B0+59+58+N,+7%C2%B0+42+32+E+&sll=41.442726,12.392578&sspn=15.209098,28.256836&ie=UTF8&ll=47.999298,7.708658&spn=0.001658,0.003449&t=h&z=18)

## Strasburgo

**Strasburgo** è sempre stata un crocevia dell'Europa continentale (il suo nome in tedesco significa incrocio di strade), a metà strada tra [Parigi](#) e [Praga](#). Città aperta e cosmopolita, dove cattolici e protestanti vivono in armonia e pregano nella stessa cattedrale. Il suo cosmopolitismo è stato uno dei motivi per cui si decise di farne dal 1949 una delle capitali dell'Europa unita, con il suo **Palazzo del Parlamento Europeo**. Dal 1988 l'**Unesco** ha dichiarato il suo centro storico **Patrimonio dell'Umanità**.

Strasburgo è la città con il porto fluviale più importante della Francia, la sesta per numero di abitanti (circa 275,000). Fondata più di 2000 anni fa, Strasburgo si sviluppò su un terreno paludoso adiacente al **fiume Ill**, che ancora oggi scorre in mezzo al centro cittadino.

Fu accampamento militare romano e fu qui che nel 357 ci fu una battaglia tra i romani, guidati dal futuro **imperatore Giuliano** (chiamato l'**Apostata**) e un esercito della tribù germanica degli **Alemanni**. Questi ultimi con la caduta dell'impero si insediarono e nell'area della **Svizzera** attuale. Nel V secolo Strasburgo passò dal dominio degli Alemanni a quello degli Unni e poi dei Franchi. Il 4 febbraio dell'842 venne pronunciato qui il [Giuramento di Strasburgo](#) dai due figli di **Ludovico il Pio**, a sua volta figlio di [Carlo Magno](#).

La sua posizione strategica fece diventare la città nel medioevo un importante centro commerciale. Grazie a questo nel 1262 diventò una città libera del **Sacro Romano Impero**. La sua ricchezza economica di quel periodo è testimoniata dagli importanti edifici che sono presenti ancora e sono l'orgoglio della città ancora oggi. Uno di questi fu la **Cattedrale di Strasburgo** cominciata nel 1176 e terminata nel 1439 che era per l'epoca, l'edificio più alto del mondo. Durante le dispute religiose che scoppiarono nel 1500 la città abbracciò la dottrina luterana.



A partire dal 1600 comincia la contesa tra Francia e Germania per la città. Strasburgo diventa francese nel 1681, sotto il regno di Luigi XIV, e la conquista viene ratificata dal **Trattato di Ryswick** nel 1697. Un'altro tassello alla francesizzazione della città si ha quando l'inno nazionale francese, la [Marsigliese](#), viene composto proprio qui da **Claude Joseph Rouget**.

Dopo la guerra franco-prussiana del 1871, col **Trattato di Francoforte** Strasburgo ritorna tedesca. Ritorna francese nel 1919, alla fine della **Prima Guerra Mondiale** con il **Trattato di Versailles** e di nuovo tedesca durante gli anni della **Seconda Guerra Mondiale**, dal 1940 al 1945. Cambiando nazionalità quattro volte in 75 anni (tra il 1870 e il 1945), Strasburgo è diventata la città simbolo della riconciliazione franco-tedesca e, più in generale, di unità europea. Il **monumento cittadino ai caduti di tutte le guerre** mostra una madre che regge i corpi di due figli, simboleggiando in questo modo la Francia e la Germania, essi sono nudi, privi di qualsiasi divisa simbolo riconducibile ad una parte o all'altra.

Uno dei modi più belli per vedere la città è attraverso un giro in battello sui canali che circondano la città vecchia. Durante la gita in battello potrete vedere anche i **Ponts-Couverts** (nella foto), i ponti coperti collegati dalle torri di guardia medievali, punti un tempo strategici sui quattro canali dell'**Ill** e sulla pittoresca **Petit France** (a destra), il vecchio quartiere che fu dei conciatori, ricco di mulini e attraversato da bellissimi ponti. La città è poi una tipica città universitaria.





Una delle monumenti da visitare è senza dubbio la splendida **Cattedrale di Notre-Dame**, realizzata in arenaria, un capolavoro di intrecci e ricami scolpiti nella pietra. Fu costruita a partire dall'Undicesimo secolo (il coro è romanico e la navata gotica), e terminò solo nel 1439, con la facciata occidentale, iniziata nel 1277. La facciata occidentale è stata completata nel 1284, pochi anni dopo l'inizio dei lavori, ma la guglia, alta 142 metri, è di due secoli dopo. In origine era prevista la costruzione di una guglia gemella sul lato opposto che non fu mai realizzata. Le bellissime vetrate, che riflettono la luce all'interno sotto forma di scintilli e bagliori, risalgono al periodo tra il XII e il XIV secolo. Anche l'organo, dorato e coloratissimo è del

XIV secolo, mentre l'orologio astronomico è entrato in funzione nel 1842 da un vecchio progetto rinascimentale. Dal belvedere si gode un bellissimo panorama sulla città e d'estate si tengono concerti di musica classica con predominanza dei concerti di organo. Nella piazza della cattedrale la **Maison Kammerzell**, adibita oggi a bellissimo ristorante, fu la residenza di un ricchissimo mercante. La sua sontuosa facciata risale al Quattordicesimo secolo.

Altro posto da vedere è il **Palais Rohan**, un palazzo classico progettato dall'architetto del re, **Robert de Cotte**, nel 1730, destinato ai principi-vescovi della città. Ora è sede di tre musei, il **museo delle belle arti**, del **museo archeologico**, e del **museo delle arti decorative**, in cui potete ammirare una delle più belle collezioni di ceramiche in Francia. Il Museo delle belle Arti di Strasburgo è noto per i dipinti italiani (soprattutto rinascimentali ma non solo, da **Giotto** a **Botticelli**, **Raffaello**, **Veronese**, **Canaletto** e **Tiepolo**), per le tele spagnole (tra cui **El Greco**, **Goya**) e per i maestri olandesi dal XV al XVII secolo (tra cui **Rubens** e **Van Dyck**).



Il **Museo Archeologico di Strasburgo** delinea la storia della zona compresa in un arco di tempo molto grande che vanno a 600,000 anni prima di Cristo, con le prime tracce di insediamenti umanoidi nella zona, alle testimonianze di epoca romana e carolingia. Vi sono anche interessanti resti di animali ormai estinti.

### La Marsigliese:

Pochi sanno che la **Marsigliese**, l'inno della Repubblica Francese, è nato non a Marsiglia ma a Strasburgo. Infatti il 24 Aprile del 1792, Frederic fr Dietrich, primo prefetto costituzionale di Strasburgo, offrì una cena di addio ai volontari dell'esercito del Reno. Durante una conversazione emerse la necessità di avere un canto militare degno dell'entusiasmo delle truppe. Dietrich chiese a Rouget De Lisle di comporre qualcosa che meritava di essere cantato. De Lisle si mise all'opera, con carta, penna e violino. Il mattino dopo aveva finito.

Accompagnato al piano dalla nipote di Dietrich, suonò il suo *Canto di guerra per l'armato del Reno*, che venne poco dopo adottato dai federati di Marsiglia, che da loro prese il nome di Marsigliese.

(tratto da: [http://www.informagiovani-italia.com/natale\\_strasburgo.htm](http://www.informagiovani-italia.com/natale_strasburgo.htm) )

## Visitare Strasburgo

### LA PETITE FRANCE

È il quartiere più pittoresco della vecchia Strasburgo, un tempo quartiere dei pescatori, dei mugnai e dei conciatori. Le sue stradine offrono un susseguirsi di case a travi apparenti risalenti ai secoli 16° e 17° secolo, di vasti cortili interni, di alti tetti spioventi, aperti su granai dove un tempo erano messe a seccare le pelli. Il suo nome deriva da una malattia venerea, che si contraeva durante le guerre (i francesi la chiamavano il "male napoletano", gli strasburghesi "il mal francese"): in questo luogo sorgeva infatti un ospedale per curare questa malattia, detto "Zum Franzosel", appunto la piccola Francia.

L'ospedale è andato distrutto, mentre è rimasto il nome del Quartiere.

La Rue du Bain-aux-Plantes è stata per alcuni secoli il quartiere della corporazione dei conciatori ed è fiancheggiata da vecchie case rinascimentali alsaziane (16°-17° secc) a travi apparenti con pinnacoli e terrazze. Al n. 42 la casa dei conciatori ("Gerwerstüb") del 1572, mentre sul lato opposto i nn. 33 (all'angolo di Rue du Fossé-des-Tanneurs e di Rue des Cheveux (strettissima)), 31, 27, 25 del 1651.

Altre vie e piazze interessanti della Petite France sono la Rue des Dentelles (al n. 12 edificio del 18° secolo, al n. 10 edificio del 16° secolo), Place Benjamin-Zix (in cui si trovano alcuni stand del Mercatino di Natale), il Pont St Martin (che offre una bella vista sulla Rue du Bain-aux-Plantes e dove l'Ill si divide in 4 bracci e mostra alcuni mulini ad acqua, chiuse e dighe), il Quai de la Petite France (costeggia il canale di navigazione e offre un bel colpo d'occhio sulle case che si specchiano nell'acqua) e il Pont du Faisan.



### I PONTI COPERTI

Si tratta di una sequenza di tre ponti (Zornemuhle, Dinsemulhe e Spitzmuhle) che attraversano il braccio dell'Ill nel prolungamento del Quartiere della Petite France ed hanno conservato il loro nome nonostante la scomparsa della loro copertura nel 18° secolo. Sono dominati da 4 Torri del 14° secolo, resti di un'antica fortificazione che garantiva l'indipendenza della Repubblica Strasburghese. Quella più distanziata viene chiamata la Torre del Boia. Subito dopo l'annessione di Strasburgo alla Francia nel 1681, una nuova cinta fortificata fu costruita da Vauban.

### IL BARRAGE VAUBAN

A qualche metro dai Ponti Coperti, il Barrage Vauban o Grande Chiusa (in quanto permetteva, in caso di necessità, di inondare tutto il lato sud della città) fu costruito all'incirca nel 1690 da Tarade, su progetto dell'ingegnere militare Vauban. Sopra la costruzione che sbarra interamente il corso dell'Ill è stata realizzata una piacevole terrazza panoramica, da dove si vede in un solo colpo d'occhio il tracciato della città e quello dei suoi canali. Al piano terra del "Barrage" si trovano alcune statue, steli, pietre e frammenti architettonici provenienti dalle varie chiese della città.

### PLACE GUTENBERG

Occupava l'antico incrocio delle due principali vie della città romana di Argentoratum. Al suo centro si può vedere la Statua di Gutenberg (inventore della stampa che risiedette a Strasburgo a partire dal 1434 per una decina d'anni e proprio qui mise a punto la sua invenzione). La statua del 1840 è opera di David d'Angers e quando fu inaugurata i festeggiamenti durarono più di 3 gg durante i quali sfilarono le corporazioni di Strasburgo nelle loro uniformi di gala. Sullo zoccolo della statua quattro pannelli rappresentano i benefici della stampa nel mondo. Sul lato destro della statua si erge il Palazzo della Camera di Commercio, edificio rinascimentale del 1585 opera di Hans Schloch: presenta arcate, due ordini di finestre ed alto tetto mansardato. Ogni fine settimana i banchetti dei venditori di libri si radunano ai piedi della statua. Nel periodo di Natale accoglie il Mercatino degli artigiani del Paese invitato.

Rue Merciere - da Place Gutenberg conduce alla Cattedrale, è pedonale con belle case cinquecentesche a travi apparenti (particolarmente interessanti quelle ai nn. 2 e 4). Notare anche quella al n. 8 col suo splendido balcone in ferro battuto del 18° secolo.

### PLACE KLEBER

E' la più celebre piazza di Strasburgo ed è situata dove nel MedioEvo c'era un grande convento francescano che la occupava quasi interamente (si chiamava Place des Déchaussés); nel 18° secolo divenne poi la Piazza d'Armi. E' stata rinnovata ed ingrandita al momento della messa in funzione del tram. Al suo centro vi è la Statua di Kléber edificata in bronzo nel 1840 e sotto alla quale riposano i suoi resti (Jean-Baptiste Kléber fu un generale napoleonico nato a Strasburgo nel 1753 e assassinato al Cairo nel 1800). Lo zoccolo della statua è composto da due bassorilievi che ricordano le sue vittorie di Altenkirchen ed Heliopolis e dall'elenco dei suoi titoli di gloria. Al nord la piazza è delimitata da un imponente edificio militare, l'Aubette, eretto da Jean-François Blondel nel 1765-1771. Il suo nome deriva dal fatto che all'alba i soldati delle guarnigioni vi si recavano per ricevere gli ordini per la giornata. Dopo l'assedio del 1870 l'edificio divenne Conservatorio di Musica e fu restaurato e decorato con medaglioni di celebri musicisti; in seguito all'interno fu ricavato un ristorante, la cui decorazione fu affidata a Hans-Jean Harp (nativo di Strasburgo) e a sua moglie. Nel periodo di Natale viene eretto qui il grande abete, ai cui piedi vi è il Mercatino della solidarietà.

### PLACE BROGLIE

Nel MedioEvo vi si svolgevano i tornei cavallereschi e nel 1730 era un terreno abbandonato quando il governatore militare di Strasburgo, François-Marie duca di Broglie (uno dei migliori generali di Luigi XV), decise di dargli un aspetto elegante che non contrastasse con il bel Palazzo Hanau-Lichtenberg (1730-1736, opera di Massol) che aveva fatto erigere come sua residenza: oggi è il Municipio. La Place Broglie è un lungo rettangolo alberato sul cui fondo si erge il Teatro dell'Opera (inizi del 19° secolo), ornato di colonne e muse scolpite da Ohmach nel 1820. Davanti al teatro si trova il Monumento al Generale Leclerc, liberatore di Strasburgo nel 1944. L'altra statua sulla Piazza è dedicata al Generale Kellerman, altro nativo di Strasburgo. Opposta al Municipio si trova la Banque de France, sulla cui facciata vi sono due targhe: una che ricorda Rouget de Lisle, autore della Marsigliese e l'altra che ricorda la nascita di Charles de Foucauld che vi nacque nel 1858. Dal 1870 vi si tiene il Christkindlsmarik, il mercatino di Natale più vecchio di Francia (risalente addirittura al 1570).



### RUE DES HALLEBARDES

All'origine era la via Pretoria del campo romano di Argentoratum, mentre ai giorni nostri alcune alabarde sulle facciate degli edifici ricordano gli armaioli che vi si stabilirono nel Medio Evo. Al n. 5 un bel bowindow del 1654, abbondantemente scolpito, è stato rimontato sulla facciata di una casa ricostruita dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Le facciate 18° secolo più interessanti sono ai nn. 7, 8, 12, 13 e 16. Al n. 22 invece si trova una delle più antiche case rinascimentali con travi apparenti: essa risale al 1528, come attesta la data nell'angolo.

### PONT DU CORBEAU

E' l'antico ponte sull'Ill da cui venivano gettati i condannati a morte (come gli infanticidi, i parricidi): essi venivano messi dentro sacchi cuciti e lasciati in acqua fino a che non sopraggiungeva la morte. Per i crimini meno gravi, i condannati venivano messi dentro gabbie e fatti bagnare dove arrivavano le acque di scarico della Grande Macelleria, a poca distanza dal Ponte.

## LA GRANDE MACELLERIA

Costruita nel 1587, ospita il Musée Historique, appena riaperto dopo lunghi lavori di restauro.

## L'ANTICA DOGANA

Fin dal 12° secolo, Strasburgo si specializza nel commercio di transito e questo traffico continuerà a crescere fino al 16° secolo. Vengono quindi costruiti numerosi punti di sbarco e infrastrutture portuarie. L'Antica Dogana risalente al 1389 era un deposito per i prodotti che dovevano essere tassati e rimessi in vendita. Fu ricostruita identica nel 1956 dopo i bombardamenti del 1944: si presenta come una lunga costruzione ad un piano, ricoperta da un alto tetto ornato con cinque pignons merlati. Oggi ospita esposizioni temporanee ed una brasserie (specialità alsaziane).

## QUAI ST NICOLAS

Vi si possono vedere belle case alsaziane, tre delle quali (risalenti al 16°-17° sec) sono state trasformate nel Musée Alsacien (dedicato all'arte, all'artigianato e alle tradizioni popolari della regione). Al n. 18 visse Pasteur nel suo periodo di permanenza a Strasburgo. Nella Chiesa St Nicolas del 15° secolo, con il suo strano campanile asimmetrico, Albert Schweitzer fu predicatore dal 1899 al 1913.

## RUE DU DOME

Era una delle vie principali del campo romano; oggi è una strada pedonale, bordata di eleganti edifici del 18° secolo, appartenuti ai Canonici del Gran Capitolo della Cattedrale. Il più imponente è l'Hotel Livio, dal nome di un ex-sindaco della città, situato al n. 8. Al n. 12 l'edificio proprietà del Gran Coro della Cattedrale dove fu ospitato Voltaire. Nel 1764 la sua facciata fu rimaneggiata nel gusto dell'epoca con mascheroni scolpiti. Al piano terra vi sono due donne, una con un agnello, una con un gallo. L'insieme della vie pedonali attorno alla Cattedrale, costituisce il "Carré d'or" del commercio della città, sempre molto animato.

## **Edifici e Cattedrali**

### CATTEDRALE NOTRE-DAME

E' una delle realizzazioni più belle ed originali dell'arte gotica e deve gran parte del suo fascino alla pietra arenaria rosa dei Vosgi con la quale è stata costruita. La prima chiesa fu iniziata nel 1015 nel sito occupato anticamente da un Tempio dedicato ad Ercole. S. Bernardo vi celebrò la Messa nel 1145, ma poco tempo dopo un incendio distrusse l'edificio. Si comincia la ricostruzione nel 1176 e l'arte gotica appena giunta nella regione influenza gli architetti della Cattedrale. Dal 1240 al 1275 si lavorò alle navate. Nel 1284 il geniale Erwin de Steinbach inizia la splendida facciata occidentale dove trionfa il gotico più puro; egli però morì nel 1318, senza riuscire a realizzare il suo progetto d'insieme e da quel momento i lavori proseguirono lentamente e terminarono solo molto più tardi... Durante due secoli la storia di Strasburgo fu molto legata alla sua Cattedrale: quando Luigi XIV nel 1681 prese possesso della città, il Vescovo lo accolse sulla soglia; nel 1725 Luigi XV vi sposa Maria Leszczyńska; nel 1770 Maria Antonietta arriva da Vienna per sposare Luigi XVI ed è ricevuta nella Cattedrale da Louis de Rohan, che le predisse che dalla sua unione con il Re sarebbero nati gli anni d'oro per la Francia (19 anni dopo scoppiò la Rivoluzione...). I dirigenti rivoluzionari diedero l'ordine di abbattere tutte le statue della Cattedrale: 230 furono distrutte ma l'Amministrazione dei Beni Pubblici riuscì a nascondere 67. La guglia, che con la sua altezza offendeva gli ideali di uguaglianza, fu rivestita di un berretto frigio (su idea di un cittadino) in metallo dipinto di un rosso vivo e si salvò in questo modo dalla distruzione. Gli obici prussiani fra agosto e settembre del 1870 incendiarono il tetto della Cattedrale e la guglia ricevette 13 proiettili. Nel 1944 i bombardamenti alleati danneggiano pesantemente la torre innalzata sul transetto e la facciata nord. Molte delle statue originali si trovano nel Museo dell'Opera di Notre Dame. E' possibile salire (mediante 332

scalini) sulla piattaforma a 66 metri di altezza, da dove si ha una splendida vista su tutta la città oltre che sulla guglia traforata.

### PLACE DU CHATEAU

Si apre sul fianco destro della Cattedrale ed è cinta da notevoli edifici: da sinistra a destra l'Antico Collegio dei Gesuiti (1757), il Palazzo dei Rohan e l'Opera di Notre Dame.

### CHATEAU DES ROHAN

Vasto ed armonioso edificio realizzato tra il 1730 e il 1742 da Massol, su progetto di Robert de Cotte: voluto dal Cardinale Armand de Rohan Soubise (Principe-Vescovo di Strasburgo) fu residenza dei suoi successori, tutti della stessa famiglia, fino al 1790. In fondo al cortile d'onore si trova una bella facciata classica con un frontone centrale e la maestosa facciata sull'III, in stile classico, è ornata da un colonnato corinzio e da un frontone scolpito. Alla Rivoluzione venne confiscato e trasformato in Municipio, cosa che lo salvò dal saccheggio; la città lo offrì in seguito a Napoleone 1° che lo utilizzò per i suoi soggiorni a Strasburgo nel 1805-1806. Nel 1898 vengono avviati dalla Municipalità i lavori per trasformarlo in museo; i bombardamenti alleati dell'1 agosto 1944 lo danneggiano gravemente. Al pianterreno del Palazzo (in quelli che erano gli Appartamenti dei Cardinali) è ospitato il Museo delle Arti Decorative. La decorazione fu affidata a Robert de Cotte ed eseguita in stucco e legno da Nahl e Paulé e gli appartamenti dei Principi Vescovi non hanno nulla da invidiare a quelli di un palazzo reale. Nella "Camera del Re" con il letto a baldacchino, dormirono Luigi XV nel 1744, Maria Antonietta nel 1770 e Maria Luisa nel 1810; nelle scuderie si trova una bella collezione di ceramiche dalla preistoria al 1700. Al primo piano è ospitato il Museo delle Belle Arti con opere dei maestri della pittura europea dal MedioEvo al 19° secolo e al piano interrato si trova il Museo Archeologico.

### **Le istituzioni europee a Strasburgo**

Il Consiglio d'Europa - Prima organizzazione rappresentativa della Grande Europa, dalla sua creazione nel 1949, la sua vocazione è stata quella di riunire tutte le democrazie del vecchio continente. Attualmente 45 paesi membri, che rappresentano circa 765 milioni di persone, fanno parte di questo club di democrazie pluraliste, che si preoccupa principalmente della salvaguardia dei diritti dell'uomo, ma anche di questioni sociali, educative, culturali e ambientali.

Il Palazzo dei Diritti dell'Uomo - Costruito su progetto dell'architetto britannico Sir Richard Rogers, che voleva realizzare una costruzione dalle linee risolutamente contemporanee e simboliche, in modo da associare l'idea del diritto con il principio della trasparenza, è stato inaugurato nel 1995 ed ospita la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La sua facciata evoca la bilancia della Giustizia. L'edificio non si può visitare internamente. Le udienze della corte sono pubbliche e si svolgono generalmente l'ultima settimana piena di ogni mese nelle due sale cilindriche poste sulla parte anteriore dell'edificio. Intorno a questi volumi si sviluppa il corpo centrale, composto da due zone principali: gli spazi riservati al pubblico (costituiti da elementi circolari di metallo, vetro e pietra arenaria dei Vosgi) e la zona degli uffici (semplice e sobria).



Il Parlamento Europeo - L'edificio principale, inaugurato nel 1977, è una costruzione a pianta quadrata con una lunghezza di 106 metri per lato ed un'altezza di 38 metri. Comporta nove piani, con una superficie utile complessiva di 64 000 metri quadri. Conta 17 sale di conferenza, tutte dotate di installazioni per la traduzione simultanea in varie lingue e un migliaio di uffici per lo staff del Segretariato. L'interno e i giardini sono impreziositi da numerose opere artistiche, tappezzerie, quadri e statue, doni degli Stati membri e di

parlamenti nazionali. Il suo emiciclo della capacità di 750 posti fu terminato nel 1999 ed accoglie le sessioni mensili di questa istituzione. L'architettura dell'edificio, concepita da Architecture Studio Europe, si fonda sull'alleanza del cerchio e dell'elisse e si organizza in vari volumi, ben identificabili: una costruzione a forma di ala dalla quale emerge la cupola dell'emiciclo, una torre alta 60 metri che comprende 17 livelli e 1 133 uffici, spazi di lavoro, comunicazione e relax. L'emiciclo è situato al centro dell'edificio, ed è circondato da due giardini. Contiene oltre 700 seggi per i parlamentari e gli amministratori locali. Dispone inoltre di una tribuna di 220 posti, dalla quale i giornalisti e i visitatori possono seguire i dibattiti. Grandi arcate costituite da travi di mogano accentuano il movimento della sua struttura interna e sostengono il tetto ricoperto di rame, visibile unicamente dalle finestre situate all'interno dell'edificio. L'edificio è percorso da tre strade interne: la principale è stata sistemata a giardino d'inverno con una foresta di filodendri. L'Assemblea parlamentare è l'istanza deliberante che ha dato vita alla maggior parte delle principali attività del Consiglio d'Europa. In questo stesso emiciclo tiene le sue sessioni anche il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa, portavoce della democrazia locale e regionale.



## I luoghi da non perdere nella Foresta Nera:

- **Friburgo** (in tedesco "Freiburg im Breisgau"), il capoluogo della Foresta Nera, lo consiglio come punto di partenza per le escursioni:  
[Friburgo - porta della Foresta Nera](#) - in lingua italiana
- **Staufen**, una deliziosa cittadina a sud di Friburgo. Qui morì, nel 1540, il famoso "Doktor Faust":  
[www.staufen.de](#) - in lingua tedesca, inglese, francese e polacca  
[Doktor Faust - dal ciarlatano del '500 al mito letterario](#) - in lingua italiana
- **Le miniere d'argento**, ci sono alcune vecchie miniere di argento che oggi si possono visitare! Anche per i bambini è divertente e istruttivo:  
[www.schauinsland.de/html/bergwerk.htm](#) - in lingua tedesca  
[www.bergbau-schwarzwald.de/Bergwerke](#) - in lingua tedesca
- **Baden Baden**, elegante stazione termale. In passato fu la meta favorita dell'aristocrazia europea, oggi è una località turistica da non perdere:  
[www.baden-baden.de](#) - in lingua italiana
- **Gutach**, il museo all'aperto delle case tipiche della Foresta Nera con il tetto di paglia dovrebbe essere compreso in ogni visita della zona:  
[www.gutach-schwarzwald.de](#) - in lingua tedesca, inglese e francese
- **Todtnau**  
Bellissima cittadina nel cuore del parco naturale della foresta nera meridionale:  
[www.todtnauer-ferienland.de](#) - in lingua italiana
- **Furtwangen**, da vedere è soprattutto il ricchissimo museo degli orologi (Deutsches Uhrenmuseum) con tanti orologi a cucù:  
[www.furtwangen.de](#) - in lingua tedesca  
[www.deutsches-uhrenmuseum.de](#) - in lingua tedesca, inglese e francese
- **Triberg** - con le cascate più alte della Germania (160 m), il più grande orologio a cucù del mondo e il "Museo della Foresta Nera":  
[www.triberg.de](#) - in lingua tedesca  
[www.schwarzwaldmuseum.de](#) - in lingua tedesca e italiana
- **St. Blasien**, bella località di cura con un'abbazia benedettina in stile neoclassico:  
[www.st-blasien.de](#) - in lingua tedesca e inglese
- **Europapark a Rust**, quando viaggiate con i bambini è d'obbligo: qui c'è il parco di divertimento più grande e più bello della Germania:  
[www.europa-park.de](#) - in lingua tedesca, inglese e francese  
[I parchi di divertimento della Germania](#) - in lingua italiana
- **Schluchsee** e **Titisee**, due laghi, chiamati anche "le perle della Foresta Nera", un paradiso per gli sportivi, in estate e d'inverno:  
[www.tourismus-bw.de/schluchsee](#) - in lingua italiana  
[www.titisee-neustadt.de](#) - in lingua tedesca, inglese, francese e olandese
- **Schwarzwald Hochstraße**, questa "Strada delle alture", da Baden Baden a Freudenstadt (60 km), vi porta attraverso alcune delle parti più belle della zona:  
[www.schwarzwald.com/hochstrasse](#) - in lingua tedesca
- **Die Uhrenstraße**, una "Strada degli orologi" non può certo mancare nella Foresta Nera:  
[www.vacanzeingermania.com/ITA](#) - in lingua italiana

(tratto da: <http://www.viaggio-in-germania.de/foresta-nera.html> )

## La sosta a Strasburgo:

Camping **Montagne Verte**, rue Robert Forrer 2 - 67200 STRASBOURG – Sito: [www.camping-montagne-verte-strasbourg.com](http://www.camping-montagne-verte-strasbourg.com)

[http://maps.google.it/maps?f=q&source=s\\_q&hl=it&q=Rue+Robert+Forrer,+67200+Strasbourg,+Bas-Rhin,+Alsace,+Francia&ll=48.569565,7.798319&spn=0.01312,0.027595&ie=UTF8&cd=1&geocode=FcQz5Qld\\_LZ1AA&split=0&hq=&hnear=Rue+Robert+Forrer,+67200+Strasbourg,+Bas-Rhin,+Alsace,+Francia&ll=48.575748,7.714387&spn=0.00328,0.006899&t=h&z=17](http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&q=Rue+Robert+Forrer,+67200+Strasbourg,+Bas-Rhin,+Alsace,+Francia&ll=48.569565,7.798319&spn=0.01312,0.027595&ie=UTF8&cd=1&geocode=FcQz5Qld_LZ1AA&split=0&hq=&hnear=Rue+Robert+Forrer,+67200+Strasbourg,+Bas-Rhin,+Alsace,+Francia&ll=48.575748,7.714387&spn=0.00328,0.006899&t=h&z=17)

A.A. **Parc du Rihn** in rue Des Cavaliers

[http://maps.google.it/maps?f=q&source=s\\_q&hl=it&geocode=&q=rue+Des+Cavaliers,+strasburgo&ll=47.99932,7.82572&spn=0.003317,0.006899&ie=UTF8&hq=&hnear=Rue+des+Cavaliers,+67000+Strasbourg,+Bas-Rhin,+Alsace,+Francia&ll=48.569565,7.798319&spn=0.01312,0.027595&t=h&z=15](http://maps.google.it/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=rue+Des+Cavaliers,+strasburgo&ll=47.99932,7.82572&spn=0.003317,0.006899&ie=UTF8&hq=&hnear=Rue+des+Cavaliers,+67000+Strasbourg,+Bas-Rhin,+Alsace,+Francia&ll=48.569565,7.798319&spn=0.01312,0.027595&t=h&z=15)

Tutte le informazioni relative al vostro soggiorno a Friburgo le ottenete...



**Presso l'ufficio informazioni**

Rathausplatz 2-4  
79098 Freiburg.  
Tel. 0761/ 3881-880  
Fax 0761/ 37003  
[touristik@fwtm.freiburg.de](mailto:touristik@fwtm.freiburg.de)

- Informazioni sulla città e la Foresta Nera
- Servizio di prenotazione al vostro arrivo
- Dépliant, souvenir e poster

Siamo aperti:

**dal 1° giugno al 30 settembre**

dal lunedì al venerdì: 8.00 – 20.00  
sabato: 9.30 – 17.30  
domenica e festivi: 10.00 – 12.00

**dal 1° ottobre al 31 maggio**

dal lunedì al venerdì: 8.00 – 18.00  
sabato: 9.30 – 14.30  
domenica e festivi: 10.00 – 12.00

**Le bellezze della città**

Friburgo ha molto da offrire sia per chi, passeggiando per le vie del centro storico, si lascia entusiasmare dalla sua storia e dalla sua cultura, sia per chi vuole rilassarsi in uno dei tanti bar o locali accoglienti, sia per chi vuole gustare la cucina del Baden godendosi l'ospitalità della regione.

Per prenotare una visita guidata (in lingua italiana) rivolgetevi a:

**Andrea Berst**

Tel.:0049 170/180 45 49 - Fax:0049 761/234 00

[andrea.berst@t-online.de](mailto:andrea.berst@t-online.de)

[www.buongiorno-freiburg.de](http://www.buongiorno-freiburg.de)